

Il fotografo Milella ospite di “Parlantina. Incontri in Fondazione”

LECCE – Martedì 25 marzo 2025 alle ore 18.30, si terrà nella biblioteca della Fondazione Biscozzi | Rimbaud di Lecce il primo appuntamento di Parlantina. Incontri in Fondazione, ciclo di conferenze sui temi delle arti visive del XX e XXI secolo a cura di Roberto Lacarbonara e Lorenzo Madaro.

Tema del primo incontro Dentro l'immagine preistorica porterà i curatori a confrontarsi con l'ospite della serata, il fotografo Domingo Milella.

“Per me fotografare l'interno di una caverna preistorica è aprire un varco spazio-temporale”, afferma Domingo Milella. Reduce da oltre trenta incursioni immaginifiche all'interno di caverne ipogee – dalle Grotte del Monte Castillo, nel Nord della Spagna a Niaux, Pech Merle, Cougnac in Francia sino alla Grotta dei Cervi di Porto Badisco, al Romito di Papisidero, alla Misteriosa Valcamonica– il fotografo pugliese da anni rilegge l'iconografia di segni arcaici e le tracce di esordio del pensiero simbolico nell'attività umana. Attraversando stretti cunicoli, illuminando vere e proprie cattedrali ipogee, catturando le fragili e millenarie immagini di figure astratte o disegni di animali dal Paleolitico al Neolitico, Milella ripercorre il fondamento plastico, formale ed estetico dell'arte, rintracciandone un'eco nelle forme e nei linguaggi del contemporaneo.

Domingo Milella è nato nel 1981 a Bari, dove ha vissuto fino all'età di 18 anni. Dopo essersi trasferito a New York, ha studiato fotografia alla School of Visual Arts sotto la guida di Stephen Shore. Thomas Struth è stato per lui un mentore che ha profondamente influenzato il suo lavoro. Attualmente vive

fra Bari e Londra. I suoi lavori sono stati esposti alla galleria Brancolini Grimaldi a Londra, Tracy Williams a New York, al Foam Museum di Amsterdam, alla 54° Biennale di Venezia, al Museo Nazionale Romano, presso le Terme di Diocleziano. Nel 2023 ha ricevuto dalla Royal Academy of Arts di Londra il "Bryan Robertson Trust Award", per continuare la sua ricerca su immagine, preistoria e astrazione. La Fondazione Giancarlo Ligabue a Venezia ha dedicato alla sua ricerca la mostra Futuroremoto nella primavera del 2024. Ad oggi alcune delle sue opere sono negli Stati Uniti e in Europa in diverse collezioni pubbliche e private.

Il titolo della rassegna, con accezione ironica e spigliata, allude a una certa impertinenza del discorso critico, una loquacità che passa dall'aneddoto alla curiosità, dal piglio storico all'approfondimento analitico. Nel corso di cinque appuntamenti, moderati da Roberto Lacarbonara e Lorenzo Madaro, artisti e critici d'arte sono chiamati a dialogare sui percorsi della propria ricerca nell'ambito dei linguaggi dell'arte, della fotografia e dell'analisi storico-critica. Gli incontri – ospitati nella biblioteca della Fondazione Biscozzi | Rimbaud, alle ore 18.30, a ingresso gratuito fino ad esaurimento posti – vertono su recenti studi e pubblicazioni come spunti per una riflessione approfondita su fenomeni artistici contemporanei.